Post to Pdf

La NATO bellicosa da GuerraFredda va riformata prima che sia troppo tardiaa

Le contraddizioni all'interno dell'Alleanza Atlantica stanno crescendo a dispetto della compattezza che l'organizzazione vuole dimostrare. Al vertice di luglio ad Ankara, nessuna delle questioni di fondo della sicurezza europea sono state discusse in maniera approfondita. I membri europei si sono invece limitati a recitare lo slogan "dell'onere condiviso" con cui hanno riaffermato l'impegno di aumento della spesa militare, il coordinamento dei finanziamenti per le commesse di armi e la risposta del riarmo alle minacce percepite delle potenze esterne. Il Berliner Zeitung fa notare che l'Alleanza è ormai focalizzata solo sul riarmo e la deterrenza, mancando di una strategia a lungo termine per la pace e la sicurezza del continente.

NATO 1.0 e 2.0

Da un certo punto di vista, lo sviluppo dell'Alleanzaha chiuso un ciclo. La NATO 1.0 aveva le sue radici nella Guerra Fredda, nel confronto militare eideologico con l'Unione Sovietica. Prometteva quindidi proteggere la libertà, la democrazia, i dirittidell'uomo e la prevalenza dello stato di diritto. Talivalori erano però dipendenti dalla lotta contro ilcomunismo, un'ostilità che conteneva il contrastoalle forze politiche di sinistra e la cooperazione coiregimi autoritari di destra.

Dopo la fine della Guerra Fredda nel 1989 e il crollodell'URSS nel 1991, la NATO non si è sciolta.Anzi, la nuova NATO 2.0 ha cercato un ruolo diversonell'epoca che oggi molti chiamano della "pacefredda". L'Alleanza ha condotto operazioni oltre iconfini della sua area di appartenenza e haeffettuatoanche i cosiddetti "interventi umanitari", fracui il bombardamento della Jugoslavia nel 1999, lacampagna militare contro i talebani in Afghanistan ela distruzione dello Stato libico nel 2011.

NATO 3.0

Però nessuno dei problemi di fondo relativi allasicurezza europea è stato risolto. Col ritorno deiconflitti fra gli Stati in Europa si è aperta un'epoca che il sottosegretario americano alla Difesa per la politica militare Elbridge Colby chiama della NATO 3.0. Al centro dell'attenzione sono tornati la deterrenza ela difesa. Poiché Washington si sta sempre più concentrando sulle sfide globali, l'Europa non può più contare sugli USA per la sua difesa coi mezzi convenzionali. Non basta aumentare le spese per i sistemi d'arma tradizionali, ma l'Europa deve sviluppare la sua difesa anti-aerea, i missili a medio raggio, i sistemi di ricognizione e di osservazione in orbita.

Come ai tempi della NATO 1.0, la democrazia e la ricerca della pace passano in secondo piano rispetto a quelle che vengono considerate minacce militari e ideologiche. La NATO sta assistendo alla scomparsa dei propri valori e alla discordia strategica. Dal momento della firma della Carta Atlantica nel 1941, l'Alleanza è sempre stata qualcosa di più che un'unione di difesa. Si è sempre vista come una comunità di valori, quali il governo democratico, l'apertura economica e l'ordine internazionale basato sulla Carta delle Nazioni Unite. Però gli elementi di tale comunità stanno contraddicendosi sempre di più con le pretese "imperialistiche" di conservazione dell'egemonia geopolitica dell'Occidente. Il problema è aggravato dalla mancanza di una strategia a lungo termine per la sicurezza europea. Il sostegno sempre più impegnativo all'Ucraina comprende la cooperazione per gli attacchi intensivi coi droni e coi missili sul territorio russo.

Rischio di escalation

Un tale susseguirisi di eventi potrebe portare a un allargamento orizzontale del conflitto, anche sui membri stessi della NATO, o magari a un'escalation verticale che finisca con l'impiego di arminucleari

Developer By Post to Pdf